



Bruxelles, 15 settembre 2010

COMUNICATO STAMPA

PESCA

A BRUXELLES DATI RICERCA SCIENTIFICA INCOERENTI CON RIFORMA PCP

Stock ittici in ripresa, con abbassamento della mortalità da pesca

Un **quadro ancora carente di dati e conoscenze, ma** in cui risulta **evidente la tendenza positiva verso il recupero degli stock ittici**, con miglioramenti significativi sul numero di quelli entro i limiti biologici di sicurezza e rientrati in livelli accettabili di sfruttamento (dal 10 al 40% in una decade). È quanto emerso ieri a Bruxelles nel seminario tenuto dalla Commissione Europea (Direzione Generale per gli Affari marittimi e la Pesca) sullo stato degli stock ittici europei, aperto dal Commissario alla Pesca Maria Damanaki.

Certamente ancora molto rimane da fare, diversi stock sono ancora in crisi, in Mediterraneo si pescano taglie troppo piccole, su troppe zone non si hanno ancora dati sufficienti, ma i relatori (M. Sissenwine dell'ICES, H.Farrugio del CGPM, J.Casey dello CSTEP) hanno evidenziato segni di ripresa, tanto che le proposte sulle opportunità di pesca per il 2011 dovrebbero presentare anche dei segni positivi di contenuti aumenti dei quantitativi massimi pescabili nel sistema TAC e Quote applicato nei mari europei settentrionali e che in Mediterraneo riguarda solo il tonno rosso.

Nel seminario è, quindi, stata descritta una situazione che appare in evidente contrasto con le motivazioni poste alla base della proposta di nuova riforma della PCP, basate sul fallimento della politica di conservazione finora attuata e sul paventato collasso del sistema pesca europeo in mancanza di sostanziali cambiamenti.

I dati della ricerca dimostrano che le azioni attuate stanno avendo effetto, seppure con tempi più lunghi di quelli sperati. *“Con tutta la cautela e la prudenza necessaria, necessarie per non vanificare i risultati fin qui ottenuti, e rimarcando ancora una volta l'ampio divario tra l'attenzione e lo stato delle conoscenze tra Mediterraneo e mari nord europei, è stato evidente nel seminario di ieri un linguaggio diverso rispetto al de profundis a cui eravamo ormai abituati parlando di riforma della PCP, tangibile anche nell'atteggiamento della nuova Direttrice della DG Mare Lowri Evans, che ha presieduto l'intera riunione consentendo una ampia partecipazione al dibattito e che ha concluso il seminario parlando di ottimismo, partecipazione e disponibilità al dialogo”* **hanno dichiarato José Manuel Gonzalez Gil de Bernabé e Giampaolo Buonfiglio, Vice-Presidenti del RAC Mediterraneo presenti al seminario.** *“Ci auguriamo che quanto emerso nel seminario e gli impatti della PCP che la riforma proposta rischia di aggravare ulteriormente sia ora attentamente valutato dalla Commissaria Damanaki, e che da questo possa scaturire una ulteriore riflessione sullo stretto legame tra misure tecniche e di gestione e gli aspetti sociali ed economici della pesca europea”.*

